



CO.N.A.CO. COMITATO NAZIONALE AMMINISTRATIVO-
CONTABILI DEL C.N.VVF.

"insieme per una contrattazione migliore"

Sede e Presidenza

Ronchi dei Legionari, 23 maggio 2014

Via Le Giare n. 26
34077 Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 3346758475 – 3346758440
e-mail: conaconazionalevf@gmail.com

Spazio nei siti web concessi dalla OO.SS. VF:
www.conapo.it (concesso dal CONAPO)
www.cisalvfvf.org (concesso dalla CISAL VF)

Siamo presenti anche su Facebook e su Twitter!!!!

Prot. n. 6/2014

AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL
FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA
CIVILE
Prefetto Alberto DI PACE

AL VICE CAPO DIPARTIMENTO
CAPO DEL CORPO NAZIONALE VVF
Dott. Ing. Alfio PINI

AL DIRETTORE CENTRALE RISORSE
FINANZIARIE
Dott. Fabio ITALIA

AL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE
Prefetto Marilisa MAGNO

ALL'UFFICIO GARANZIE SINDACALI

ALLE OO.SS. NAZIONALI VVF:

- CISL fns@cisl.it
- CGIL coordinamentovvf@fpcgil.it
- UIL uilvfvf@tiscalinet.it
- CONAPO nazionale@conapo.it
- USB vigilidelfuoco@usb.it
- CONFISAL segreteria@confisalvigilidelfuoco.it
- CISAL antonio.formisano@cisalvfvf.org
- UGL uglromavvf@libero.it

**OGGETTO: IDONEA DOTAZIONE DI VESTIARIO AL PERSONALE SATI DEL CNVVF.
CONDIVIDIAMO LE CONSIDERAZIONI DEL COLLEGA DOTT. ANTONIO PANZA.**

Alleghiamo le considerazioni espresse dal collega dott. Antonio PANZA che, con l'usuale competenza, sviscera la problematica in oggetto e che, confidiamo, saranno tenute in debito conto sia dall'Amministrazioni che da tutte le OO.SS.

Si porgono i più distinti saluti.

IL PRESIDENTE CO.N.A.CO
dott.ssa Valentina CISINT

Gentile Segretario Cordella,

l'O.S. della quale Ella è Segretario Nazionale ha espresso, prima in sede locale e poi in sede nazionale, critiche sul fatto che il personale appartenente ai ruoli amministrativi e tecnico informatico del CNVVF, in occasione della esercitazione sismica tenutasi presso la località Venzone (UD), ha indossato l'uniforme della componente operativa del CNVVF.

Sull'argomento penso di avere non solo una buona conoscenza di carattere normativo ma, dal momento che ho partecipato prestando attività a varie calamità (terremoto Umbria Marche del 1997, terremoto Abruzzo 2009, Alluvione Liguria 2011, terremoto Emilia, 2012), anche una discreta esperienza di lavoro in ambienti e scenari complessi dal un punto di vista tecnico operativo.

Dal punto di vista normativo La invito perciò ad una attenta lettura sia del Regolamento di Servizio del CNVVF -in particolare degli artt. 8, 19 e 54 comma 4 del DPR 64/2012- che del D.lvo 81/2008 -in particolare degli artt. 74 e seguenti-.

Dal punto di vista operativo, invece, la questione è molto più complessa di come viene posta nelle note.

Infatti dovendosi trovare ad operare in scenari particolarmente complessi ed in condizioni anche estreme e difficili, esiste per tutti i dipendenti del CNVVF coinvolti non solo un problema di immediata riconoscibilità -intesa come appartenenza-, ma anche di adeguata protezione.

Il problema che codesta O.S. pone non è quindi "sic et simpliciter" quello della riconoscibilità come appartenenza, ma quello della riconoscibilità come funzione operativa (anche se, non senza polemica, Le faccio presente che analoga divisa indossa anche il personale ginnico e medico che non svolge, come noto, funzioni operative "in stricto sensu" ed il personale non più idoneo al servizio operativo. Ciò dimostra, ancora una volta, che alla fin fine il problema di fondo è sempre e solo di altra natura riconducibile sostanzialmente a limitazioni e schemi mentali che purtroppo si riflettono, come dimostrano anche il complesso di norma che regolano il CNVVF, anche sull'impostazione organizzativa nel suo complesso, danneggiando in senso professionale ed economico i colleghi amministrativi e tecnico informatici del CNVVF, con la complicità, più o meno consapevole, di parte del sindacato).

Nella circostanza dell'esercitazione svolta a Venzone, tenuto anche conto che si è trattato di una esercitazione, e che pertanto non esisteva un problema reale di riconoscibilità (intesa come funzione operativa), mentre esisteva sempre e comunque un problema di riconoscibilità (intesa come appartenenza al CNVVF) e di protezione di tutto il personale coinvolto, mi sentirei anzi di complimentarmi con chi ha operato la scelta di vestire il personale SATI del CNVVF con DPI adeguati che assicurassero contestualmente riconoscibilità (intesa come appartenenza) e protezione, dimostrando molto più lungimiranza della componente sindacale.

Certamente in uno scenario reale, chi si trovasse a gestire la situazione, visto che l'Amministrazione non ha ancora ottemperato a quanto previsto dalla norma, avrebbe qualche difficoltà in più, perciò sarebbe importante definire "in tempi di pace" adeguatamente la questione, per togliere tutti da ogni imbarazzo, assicurando contestualmente a tutti i soggetti coinvolti adeguata protezione e riconoscibilità.

Allo stato attuale, in una situazione reale, se fossi un dirigente del CNVVF, non avrei dubbi sulle iniziative che assumerei al riguardo: farei esattamente la stessa scelta.

Le riporto sotto anche il testo dell'interrogazione parlamentare presentata, per il tramite di USB VVF, dall'On. Le Biondelli, a cui il Dipartimento non ha ancora fornito alcun riscontro.

Nella stessa sono rappresentate alcune "omissioni" dell'Amministrazione nei confronti dei colleghi appartenenti ai ruoli amministrativo e tecnico informatici del CNVVF tra cui il tesserino di riconoscimento ed il vestiario in caso di calamità.

Ecco sarebbe interessante che come O.S., anziché protestare dopo, sosteneste e sollecitaste risposta all'interrogazione parlamentare, chiedendo contestualmente all'Amministrazione chiarimenti sulle ragioni per le quali ancora non è stato ancora dato ancora piena attuazione a quanto previsto dal D.P.R. 64 in materia di vestiario e di tessere di riconoscimento.

Circa un anno e mezzo fa, in una riunione sindacale il Direttore Centrale del Personale, come riportato in un resoconto sindacale se non erro della Confsal, aveva fornito assicurazioni che mentre per le tessere si era in attesa dei decreti attuativi, per il vestiario si stava già procedendo....un altro anno e mezzo è passato....

Qualcuno parla di mancanza di soldi che tuttavia, non senza polemica, faccio rilevare sono stati trovati per rifare due volte a distanza di pochi anni gradi e divise....all'indifferenza sindacale grave nei confronti dei lavoratori -che chiede, senza un briciolo di pudore ed in maniera strumentale, al SATI di indossare il nomex solo in occasione di manifestazioni sindacali..cosa che ho sempre sdegnosamente rifiutato di fare-, si somma anche il comportamento omissivo grave dell'Amministrazione nei confronti della Legge.

Colgo l'occasione per ricordare anche alla FP CGIL VVF che la Direzione Centrale Risorse Umane ed il Servizio Sanitario non hanno ancora fornito alcun riscontro alla richiesta di chiarimenti del 04/02/2014 riferito ad aspetti sanitari del personale SATI.

Saluti.

Un lavoratore del CNVVF
Antonio Panza